

I prossimi appuntamenti musicali

Sabato 24 marzo - Como, Auditorium del Conservatorio

ore 17:00 **SABATO IN MUSICA**
«CANCIONES ANTIGUAS ESPANOLAS»
Soprano Carlotta Colombo
Ensemble Laboratorio del Conservatorio di Como
Direttore e relatore Guido Boselli
Musiche di V. Zago «Preludios y Canciones»
omaggio a Canciones antiguas espanolas di F.G. Lorca

Domenica 25 Marzo - Porto Ceresio (VA)

ore 17:00 «PIANOFORTE SOLO: PARTE PRIMA»
Pianoforte Lorenzo Tomasini
Musiche di S. Rachmaninov e S. Prokof'ev
In collaborazione con Centro Studi Accademia Musicale di Porto Ceresio (VA)

Domenica 25 marzo - Como, sede da definire

ore 21:00 «REQUIEM»
Coro e Schola Cantorum, Studenti delle classi di Organo
e Clavicembalo. Direttori studenti dei Corsi di Direzione di Coro
del Conservatorio di Como
Musiche di J. Des Prez, V. Brumel, M.A. Charpentier,
F. Cavalli, I. Biber

Lunedì 26 marzo - Università Milano Bicocca

ore 17:00 «SPAZIOCONCERTIAMO 2018» - «PIANOFORTE»
Pianoforte Lorenzo Tomasini
Musiche di S. Rachmaninov e S. Prokof'ev

Sabato 7 aprile - Como, Auditorium del Conservatorio

ore 17:00 **SABATO IN MUSICA**

Lunedì 9 aprile - Università Milano Bicocca

ore 17:30 «SPAZIOCONCERTIAMO 2018» - «SOUVENIR D'EUROPE»
Violini Sofia Manvati, Valeria Vecerina
Viola Giuseppe Miglioli e Vittorio Benaglia
Violoncello Daniele Bogno e Benedetta Giolo
Musiche di L. Boccherini e P. I. Tchaikowsky

Modalità di ingresso per i concerti del Conservatorio di Como

Per tutti i concerti presso il Conservatorio di Como l'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Qualora segnalato nei comunicati stampa l'ingresso sarà gratuito ma con ritiro di inviti.

Gli inviti potranno essere ritirati presso la Biblioteca del Conservatorio di Como nei giorni che precedono il concerto (dal martedì al venerdì, ore 9.00 alle 17.00; al sabato, ore 9.00 alle 14.00) oppure richiesti online entro le ore 21.00 del giorno precedente l'evento all'indirizzo:

prenotazioni.concerti@conservatoriocomo.it

La prenotazione sarà confermata via posta elettronica con un codice che dovrà essere comunicato all'ingresso. La prenotazione dell'ingresso per i possessori degli inviti è garantita

fino a 10 minuti prima dell'inizio del concerto. L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato.

L'Auditorium o il Salone dell'Organo indicativamente aprono alle ore 16.40 del giorno dell'evento.



Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como

Via Cadorna 4 22100 Como

Tel. 031-279827 - Fax 031-266817 www.conservatoriocomo.it



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica,
Musica e Coreutica



SABATO IN MUSICA

ELETTROSENSI 2018



Improvvisazioni per saxofono ed elettronica



Sax soprano
Evan Parker

Elettronica a cura

del dipartimento di Musica Elettronica
**Sergio Missaglia, Davide Salvan,
Marco Donzelli, Gioele Fortugno**

Sabato 17 marzo 2018 ore 17:00

Salone dell'Organo del *Conservatorio di Como*

*Gli Incontri Elettrosensi 2018 sono a cura del
Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnologie del Suono
Docenti: Walter Prati e Andrea Vigani,*

Evan Parker è tra i più celebri musicisti iniziatori delle correnti della Musica creativa europea degli anni '70. In oltre 40 anni di attività ha messo a punto tecniche innovative per il sax, ora sono diffuse tra moltissimi musicisti di fama mondiale. A partire dalla fine degli anni '80, si è interessato alle possibili interazioni tra saxofono ed elettronica dal vivo.

Il concerto che propone al Conservatorio di Como è un esempio tipico di come strumento dal vivo ed elettronica possono interagire in modo assolutamente creativo producendo sonorità e strutture musicali altrimenti irrealizzabili.

In questa particolare occasione l'elettronica è curata da alcuni degli studenti del dipartimento di Musica Elettronica del Conservatorio di Como coordinati da Walter Prati.

Evan Parker, nato a Bristol nel 1944, ha iniziato a suonare il sassofono a quattordici anni. Fu influenzato da Paul Desmond, Eric Dolphy e su tutti John Coltrane. Dopo aver assistito al trio di Cecil Taylor con Jimmy Lyons e Sunny Murray nel loro apice a New York nel 1962, ne fu, come afferma, "segnato per la vita", convertito alle intensità del free jazz. Tornato in Inghilterra, ha gradualmente trovato musicisti con cui condividere il suo fervore, tra cui John Stevens e i membri del gruppo Spontaneous Music Ensemble - Dave Holland, Kenny Wheeler, Paul Rutherford, Derek Bailey e altri - e, soprattutto, Peter Kowald, che lo introdusse alla scena tedesca. Parker suonò nel '68 con Peter Brötzmann per l'album Machine Gun. Nel 1970 si unì al Schlippenbach Trio, del quale è ancora membro, e successivamente alla Globe Unity Orchestra. A questo punto erano già visibili i segni che contraddistinguono il suo stile unico: combinazione di respirazione circolare, tonguing, pattern ritmici, sovrapposizioni e multifoni, che rendono il suo suono immediatamente riconoscibile.

I suoi sassofoni sono stati ascoltati all'interno di grandi gruppi di jazz guidati da Kenny Wheeler, Chris McGregor, Barry Guy, Stan Tracey e Charlie Watts e, nella musica da camera, da Michael Nyman, Gavin Bryars, Frederic Rzewski e altri.

Parker ha collaborato anche con gli "Innovatori americani" tra cui Cecil Taylor, Paul Bley, Anthony Braxton, Roscoe Mitchell, George Lewis, Matthew Shipp e Wadada Leo Smith. La maggior parte delle attività di Parker degli ultimi quarant'anni, sia in solo che in gruppo, può essere inserita nella categoria della free improvised music. È stato anche ricercato da artisti delle frange più estremiste della musica pop quali Scott Walker, Robert Wyatt, Annette Peacock, David Sylvian, Jah Wobble, Spring Heel Jack e Squarepusher.

I pattern reiterativi e intricatamente dettagliati delle improvvisazioni che Parker esegue con il suo sax soprano possono richiamare i loop della systems music. Alcuni aspetti dell'elettronica lo interessano da tempo, già nel '69 le frasi del suo sassofono rispondevano al live electronics di Hugh Davies; nel duo successivo con Paul Lytton il crudo live electronics veniva ancora fortemente in primo piano. Dal 1990 Parker ha guidato l'Electro-Acoustic Ensemble di cui i radicali riferimenti incrociati di improvvisazione e produzione del suono in tempo reale hanno portato nuovi sound alla musica e, non da ultimo, nuovi metodi di lavoro.